



## Scheda di approfondimento 1

# Diritto delle pari opportunità dei disabili: aspetti generali

Ancora oggi, i disabili sono confrontati con numerosi svantaggi che impediscono loro di partecipare pienamente alla vita della società. Il diritto delle pari opportunità dei disabili si prefigge quale obiettivo di cambiare questa situazione, proponendo strumenti specifici per eliminare gli ostacoli riscontrati dai disabili.

La protezione costituzionale dei disabili dalle discriminazioni e la LDis costituiscono i due principali pilastri del diritto delle pari opportunità dei disabili. Sia a livello federale che cantonale esistono inoltre altre leggi e ordinanze contenenti importanti disposizioni a tal riguardo.

Per una visione d'insieme di queste altre leggi e ordinanze, consultate il nostro opuscolo «Diritto delle pari opportunità dei disabili. Una questione che ci riguarda tutti!»

## La protezione costituzionale

La Costituzione federale prevede all'articolo 8 capoverso 2 disposizioni importanti che mirano a incoraggiare la piena partecipazione dei disabili alla vita della società:

### – Divieto costituzionale di discriminazione

Articolo 8 capoverso 2 Costituzione

Nessuno può essere discriminato, in particolare a causa dell'origine, della razza, del sesso, dell'età, della lingua, della posizione sociale, del modo di vita, delle convinzioni religiose, filosofiche o politiche, e **di menomazioni fisiche, mentali o psichiche**.

Le discriminazioni nei confronti dei disabili possono risultare da una disposizione o decisione giuridica che menziona esplicitamente la menomazione oppure, al contrario, da una regolamentazione neutrale che non tiene sufficientemente conto delle necessità specifiche delle persone con disabilità. La Costituzione offre ai disabili una buona protezione contro queste due forme di discriminazione (diretta e indiretta).

Il divieto costituzionale di discriminazione implica che qualsiasi disparità di trattamento nei confronti di una persona a causa di una sua menomazione fisica, mentale o psichica da parte di chiunque opera su incarico dello Stato sia esaminata con particolare attenzione. Il trattamento svantaggioso di una persona disabile dev'essere giustificato, in quanto la sola menomazione non è sufficiente come spiegazione. Se la disparità di trattamento non può essere giustificata a sufficienza, ci troviamo di fronte a una discriminazione, vietata dalla Costituzione.

### **Due esempi:**

- Un Cantone prevede senza distinzioni che tutti i bambini con una menomazione mentale debbano frequentare una scuola speciale. Una regolamentazione del genere, che non tiene conto delle capacità individuali dei singoli bambini e si basa su pregiudizi nei confronti delle menomazioni mentali, non può essere giustificata. Essa violerebbe il divieto costituzionale di discriminazione.
- A causa di una menomazione psichica, un bambino è assalito da crisi di panico ogniqualvolta si trova in una stanza con più di quattro persone. La decisione di fargli frequentare una scuola speciale dove sia possibile tener conto delle sue esigenze specifiche sarebbe giustificata.

Se una persona è svantaggiata a causa della sua menomazione, ha quindi la possibilità di rivolgersi all'autorità competente, che varia a seconda del campo in cui si è verificata la disparità di trattamento, e di pretendere l'eliminazione di tale svantaggio. L'autorità competente ha l'obbligo di procedere a un esame approfondito del problema, effettuando in particolare un'analisi dettagliata degli interessi, che tenga conto delle specificità del caso in questione.

### **Esempio:**

- A causa di una menomazione fisica uno studente non è in grado di redigere velocemente un testo. Il regolamento della sua scuola, che prevede per tutti gli studenti l'obbligo di sostenere determinati esami per scritto, rappresenta quindi un importante ostacolo per lui. Sulla base di un certificato medico, chiede pertanto di poter sostenere unicamente esami orali al posto degli esami scritti. L'autorità competente dovrà valutare, in particolare, in che misura sia possibile raggiungere lo scopo dell'esame sostenendo unicamente delle prove orali, e presentare le proprie argomentazioni a riguardo. Essa non può in alcun caso limitarsi a sostenere, ad esempio, che questioni organizzative giustificano il rifiuto della domanda.

## **- Mandato costituzionale di eliminare svantaggi esistenti nei confronti dei disabili**

Articolo 8 capoverso 4 Costituzione:

La legge prevede provvedimenti per eliminare svantaggi esistenti nei confronti dei disabili.

Il divieto di discriminazione non è sufficiente, da solo, a garantire che i disabili possano partecipare pienamente alla vita della società.

È il motivo per cui la Costituzione chiede ai legislatori della Confederazione, dei Cantoni e dei Comuni di adottare provvedimenti volti a eliminare gli svantaggi nei confronti delle persone con disabilità.

Confederazione, Cantoni e Comuni hanno quindi l'obbligo, ognuno nel proprio ambito di competenza, di analizzare le lacune della legislazione attuale e di agire di conseguenza.

## **Legge federale sull'eliminazione di svantaggi nei confronti dei disabili**

La LDis, entrata in vigore il 1° gennaio 2004, è concretizzata da tre ordinanze:

- ordinanza del 19 novembre 2003 sull'eliminazione di svantaggi nei confronti dei disabili (ordinanza sui disabili, ODis, RS 151.31)
- ordinanza del 12 novembre 2003 concernente la concezione di una rete di trasporti pubblici conforme alle esigenze dei disabili (OTDis, RS 151.34)
- ordinanza del DATEC del 22 maggio 2006 concernente i requisiti tecnici per una rete di trasporti pubblici conforme alle esigenze dei disabili (ORTDis, RS 151.342)

La LDis si prefigge quale obiettivo di creare le condizioni quadro affinché i disabili possano partecipare in modo autonomo alla vita della società. I principali elementi che la caratterizzano sono:

### **Campo d'applicazione**

La LDis prevede disposizioni che mirano a promuovere la parità di trattamento delle persone con disabilità negli ambiti seguenti:

- costruzioni e impianti
- trasporti pubblici
- prestazioni accessibili al pubblico
- scolarizzazione di base

- formazione e perfezionamento
- rapporti di lavoro della Confederazione

Per maggiori dettagli riguardanti i diritti e gli obblighi dai relativi ai differenti ambiti disciplinati dalla LDis, vogliate consultare le schede di approfondimento n. 2-5.

### **Definizione di disabile**

Ai sensi della LDis, per disabile s'intende una persona affetta da una deficienza fisica, mentale o psichica prevedibilmente persistente che le rende difficile o le impedisce di compiere le attività della vita quotidiana, d'intrattenere contatti sociali, di spostarsi, di seguire una formazione e un perfezionamento o di esercitare un'attività lucrativa.

### **Definizione di svantaggi**

La LDis descrive, per ogni ambito al quale si applica, che cosa dev'essere considerato uno svantaggio nei confronti dei disabili. Essa indica altresì i comportamenti da evitare e i provvedimenti di adeguamento da adottare.

### **Diritto di ricorso**

Se un ente pubblico o un privato non rispetta la legge e un disabile è svantaggiato, la LDis gli dà la possibilità di esigere l'eliminazione dello svantaggio o, in alcuni casi, di chiedere il versamento di un'indennità. Nelle schede di approfondimento troverete i differenti mezzi di ricorso per ogni ambito.

### **Principio della proporzionalità**

La LDis pretende degli adeguamenti alle esigenze dei disabili, in particolare nell'ambito delle costruzioni, dei trasporti pubblici, delle prestazioni e della formazione. Essa stabilisce tuttavia il principio fondamentale secondo cui questi adeguamenti debbano rispettare il principio della proporzionalità. Ciò significa che un provvedimento di adeguamento non sarà richiesto se, ad esempio, rappresenta un carico finanziario troppo importante per il proprietario di uno stabile.